

I servizi consolari italiani nel lungo Risorgimento (fine XVIII sec. – XX sec.)

La storiografia si è recentemente occupata dello studio dei servizi consolari di molte realtà europee e non. Quelli italiani rappresentano ciò nonostante una realtà ancora tutta da scoprire, forse perché i loro referenti statali sono stati considerati attori minori, o addirittura marginali, nel contesto mediterraneo ed europeo. Ad uno sguardo più approfondito, invece, il personale consolare al servizio degli Stati italiani presenta ancora innumerevoli motivi d'interesse: era l'autorità responsabile dei propri "nazionali" e, nel complesso della rete consolare italiana, annoverava una presenza diffusa in tutto il Mediterraneo, raggiungendo territori ben più lontani, risultando in grado di testimoniare l'estremo dinamismo e peculiari processi d'integrazione nelle società che li accolsero.

Scopo della presente iniziativa, che fa parte delle attività del programma "Consoli" sviluppato all'École française de Rome e del gruppo di ricerca "La fabbrica dei consoli", è di raccogliere contributi dedicati al ruolo dei consoli nella loro funzione di diffusione, recezione e creazione di modelli di appartenenza collettiva all'interno di un mondo, quello italiano, considerato nel suo significato più ampio: una realtà dai limiti spaziali imprecisi, anche nelle sue estensioni diasporiche. Si tratta inoltre di contribuire a una storia dell'amministrazione di lungo periodo, tramite lo studio dell'istituto consolare in quanto, specializzato nella tutela dei "nazionali" all'estero, incarnava i rapporti fra Stato e i soggetti fuori dai confini nazionali, oltre a mettere a punto concetti che servirono per la costruzione dello Stato – Nazione postunitario. L'arco cronologico indicato fa infatti riferimento all'età del Risorgimento intesa in modo da superare i forse troppo rigidi confini storiografici tradizionali. Senza voler in alcun modo adottare una prospettiva teleologica, l'intento è stato piuttosto quello di indagare e comprendere le complesse tappe del lungo processo che segnò, non senza contraddizioni e resistenze, la costruzione di un nuovo orizzonte nazionale.



29/30
SETTEMBRE
2016

ROMA
PIAZZA
NAVONA
62



CASA DE VELÁZQUEZ ÉCOLE DES HAUTES ÉTUDES HISPANIQUES ET IBERIQUES



ÉCOLE FRANÇAISE D'ATHÈNES
ΓΑΛΛΙΚΗ ΣΧΟΛΗ ΑΘΗΝΩΝ



I servizi consolari italiani nel lungo Risorgimento (fine XVIII sec. – XX sec.)

COMITATO SCIENTIFICO

Marcella Aglietti (Università di Pisa), Mathieu Grenet (INU Champollion - Framespa Albi) et Fabrice Jesné (École française de Rome)

CONTATTI

École française de Rome

Fabrice Jesné

Directeur des études, Époques moderne et contemporaine

Claire Challéat

Assistante scientifique, Époques moderne et contemporaine

Piazza Farnese, 67 - 000186 Roma - Italia
T. +39 06 68 60 12 44 - secrmod@efrome.it



Époques moderne
et contemporaine

SEMINARIO DI STUDIO

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE

9:00 - 12:30

ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

Apertura dei lavori

Fabrice Jesné (École française de Rome, direttore per gli Studi di storia moderna e contemporanea)

Introduzione scientifica

Mathieu Grenet (INU Champollion – Framespa Albi) e **Fabrice Jesné** (École française de Rome)

PRIMA SESSIONE

MODELLI AMMINISTRATIVI TRA DIRETTIVE CENTRALI ET ADATTAMENTO LOCALE

Annalisa Biagianti (Università di Pisa)

Consoli "italiani" ad Ancona dalle Repubbliche sorelle al Regno d'Italia (1796-1814)

Antonio D'Alessandri (Università Roma Tre)

I consoli sardi nello spazio ottomano e post ottomano (Sud-est europeo e Mediterraneo orientale)

Discussione

Giulio Ferlazzo Ciano (Università di Pavia)

Il mezzo secolo di Roberto Slythe, console sardo e italiano a Malta (1830-1882). Solo un ordinario funzionario diplomatico ?

Hugo Vermeren (Université de Reims Champagne-Ardenne)

Le personnel consulaire fasciste et la mise en place d'une diplomatie de conquête : le cas de l'Algérie dans les années 1920 et 1930

Discussione

14:00 - 17:30

SECONDA SESSIONE

LA COSTRUZIONE DEI MODELLI DI APPARTENENZA: L'INTERAZIONE DEI CONSOLI CON I NAZIONALI

Laura di Fiore (Università di Bologna) e **Chiara Lucrezio Monticelli** (Università di Roma "Tor Vergata")

Il controllo politico transnazionale dei consoli nel tornante del 1848: un confronto tra Stato pontificio e Regno delle Due Sicilie

Giulia Barbieri (Università di Padova) e

Gabriella Chiaramonti (Università di Padova)

Dalle corrispondenze dei rappresentanti del Regno di Sardegna nell'Impero del Brasile: l'emergere di sentimenti di "patriottica fratellanza" (anni '40 e '50 dell'800)

Discussione

Marie Bossaert (École française de Rome)

Italiens ou Ottomans ? La nationalisation du personnel drogmanal en question (fin XIX^e-début XX^e s.)

Discussion generale

Conclusioni

Marcella Aglietti (Università di Pisa)

VENERDÌ 30 SETTEMBRE

9:00 - 13:15

WORKSHOP

LE FONTI CONSOLARI ITALIANE: LOCALIZZAZIONE, USO, DIFFUSIONE

Costanza Lisi (archivista libera professionista)
L'inventario dell'Archivio del Consolato di Toscana ad Alessandria d'Egitto (ASDMAE), presentazione e discussione

Stéphane Ancel (EHESS - Césor - Paris),
Antonella Di Domenico (Progetto «Open Jerusalem»), **Roberto Mazza** (University of Limerick) e **Maria Chiara Rioli** (Progetto «Open Jerusalem»)
Il consolato italiano a Gerusalemme: archivi inediti e prospettive di ricerca, presentazione e discussione

Marie Bossaert (École française de Rome)
Turchia. Appunti : *carnet de bord d'une mission diplomatique italienne dans l'Empire ottoman (années 1870)*

Lavoro di gruppo e discussione

14:30 - 16:00

RIUNIONE DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL GRUPPO DI RICERCA "LA FABBRICA DEI CONSOLI"